

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La IX Commissione,

premesso che:

fin dagli anni ottanta il movimento sindacale unitario, gli enti locali e le forze democratiche avevano individuato nel raddoppio della ferrovia Bari-Taranto un poderoso strumento per lo sviluppo economico e sociale della provincia jonica e della Puglia;

alla fine degli anni ottanta il progetto di raddoppio divenne esecutivo e venne finanziato;

l'attuale raddoppio è stato in gran parte realizzato da Bari a Castellaneta (fino alla Gravina S. Lucia);

da tempo, i lavoratori impegnati nelle operazioni di raddoppio sono senza lavoro;

è trascorso quasi un anno dalla fine dei lavori dell'ultimo tratto Gioia del Colle-Castellaneta, mentre il Governo ha stanziato trecentosessanta miliardi per il completamento della Bari-Taranto;

le preoccupazioni in ordine alla questione sociale hanno portato il Governo ad adottare il decreto cosiddetto « sbloccacantieri », al fine di assicurare sviluppo ed occupazione;

le ferrovie, con grave manifestazione di irresponsabilità, non intendono applicare questo strumento legislativo per riprendere i lavori tesi all'ultimazione della linea Bari-Taranto, con grave pregiudizio per lo sviluppo dell'area jonica e pugliese;

risulta sempre più intollerabile per il grande esercito dei disoccupati meridionali assistere, mentre tutti i cittadini sono chiamati a sanare il deficit pubblico, ad una gestione burocratica incapace di trasformare i finanziamenti già stanziati dal

Governo ed i progetti esecutivi per le varie opere pubbliche, in cantieri di lavoro, in infrastrutture, in servizi e in lavoro;

impegna il Governo

ad assumere idonei provvedimenti finalizzati a:

eliminare ogni forma di ritardo sin qui accumulato nell'esecuzione dei lavori per il raddoppio della ferrovia Bari-Taranto;

attivare, nel caso in cui dovesse persistere da parte dei dirigenti delle ferrovie questo atteggiamento grave ed inspiegabile, i poteri sostitutivi dei commissari nominati dal Governo per diverse tratte ferroviarie da completare;

porre in essere tutte le iniziative necessarie affinché l'opera favorisca lo sviluppo delle mobilità delle presenze e delle merci in coerenza con le scelte urbanistiche adottate dagli enti locali.

(7-00269) « Giardiello, Paolo Rubino, Rotundo, Di Capua, Maggi, Angelici, Rossiello, Stanisci, Mastroluca ».

La XIII Commissione

premesso che:

il « nuovo » ministero per le politiche agricole, vive attualmente una fase di incertezza circa il proprio futuro, in quanto le attività e competenze dovranno essere specificamente oggetto di decretazione da parte del Governo;

esiste un impegno del Governo a prodigarsi per il sostegno e lo sviluppo del settore agroindustriale, in particolare nel Mezzogiorno del Paese;

la Ribs spa è una società finanziaria di credito partecipativo a capitale pubblico, il cui azionista di riferimento (circa il novantotto per cento delle quote sociali) è il ministero per le politiche agricole;

di fatto l'efficacia operativa della Ribs può e deve essere migliorata sicché per ottenere tale risultato sarebbe opportuno un riordino dell'intero apparato normativo nazionale di riferimento a partire non certo dalla modifica dei meri strumenti operativi bensì attraverso la precisa fissazione degli obiettivi e le strategie che, in accordo con le politiche strutturali dell'Unione europea dovrebbero essere, fondamentalmente:

a) priorità degli interventi nelle aree del Mezzogiorno, anche allo scopo di attivare le risorse messe a disposizione dalla Unione europea che le regioni non riescono ad utilizzare, anche vincolando, in esclusiva, a questi interventi, una sostanziale quota delle risorse della Ribs spa;

b) favorire la nascita ed il consolidamento delle piccole e medie imprese (PMI), piuttosto che i grandi gruppi industriali e/o finanziari;

c) favorire la formazione di reti di PMI al fine di sfruttare le possibili sinergie, ridurre i costi e aggiungere una adeguata « massa critica », per rivolgersi ai mercati;

d) favorire accordi, compartecipazioni, *joint ventures*, eccetera tra le nuove imprese e le (seppur poche) realtà sane esistenti nel Mezzogiorno, al fine di ridurre al massimo la « mortalità » delle nuove iniziative;

e) individuare, mediante una precisa e adeguata pianificazione strategica da parte del ministero e degli altri soggetti coinvolti, gli specifici settori di prioritario intervento, maggiormente interessanti perché irrinunciabili per il Paese o perché capaci di generare maggiore occupazione e redditi aggiuntivi, soprattutto per la fase agricola;

f) rendere più trasparente l'attività della società, anche consentendo la partecipazione azionaria, di minoranza, a soggetti privati quali le banche, alla stregua di altre società finanziarie pubbliche consimili, come Finagra spa;

impegna il Governo

ad intervenire, con sollecitudine, al fine di mettere concretamente le possibilità operative della Ribs spa al servizio del sistema agroindustriale del Paese, ed in particolare di quello del Mezzogiorno, in maniera coordinata e programmata, secondo le indicazioni sin qui fornite.

(7-00270) « Poli Bortone, Losurdo, Aloï, Nuccio Carrara, Caruso, Fino, Franz ».

La XII Commissione,

considerato che:

il miglioramento delle condizioni di salute e di vita costituisce un obiettivo irrinunciabile per i Paesi civili;

l'osteoporosi determina una riduzione della resistenza ossea con conseguente predisposizione al rischio di fratture e precaria condizione di salute;

in Italia l'osteoporosi colpisce un terzo delle donne sopra i 50 anni;

il costo sociale dell'osteoporosi è attualmente stimabile in circa 1.000 miliardi di lire con previsione di aumenti di detta spesa;

impegna il Governo:

a promuovere una più attenta ed incisiva politica per la prevenzione e la cura dell'osteoporosi mediante:

la diffusione di più corrette regole alimentari e la pratica di attività fisica ed i controlli periodici;

l'introduzione di farmaci innovativi ed efficaci prescrivibili a carico dello Stato, l'aggiornamento professionale degli operatori sanitari;

l'assistenza domiciliare dei malati e degli invalidi, anche attraverso la valorizzazione del volontariato.

(7-00271) « Mangiacavallo, Giacalone, Lumia, Baiamonte, Di Nardo, Massidda, Giannotti, Maura Cossutta ».